Legambiente: vizi evidenti sull'iter di Ombrina

«IL procedimento di Valutazione Impatto Ambientale su Ombrina Mare risulta profondamente viziato»: è la conclusione a cui arriva Legambiente dopo aver ricostruito, documenti alla mano, la procedura seguita per l'autorizzazione all'impianto petrolifero. Secondo l'associazione ambientalista è impugnabile gran parte dei procedimenti riavviati nel 2012 su scala nazionale e che erano stati fermati dal decreto Prestigiacomo. «Il ministero dell'Ambientea avrebbe dovuto chiudere tutti i procedimenti in corso alla data della sua entrata in vigore. Averli considerati. invece, come sospesi, ha vanificato lo scopo che si sarebbe voluto raggiungere con il decreto legge e prova come il ministero dell'Ambiente sia stato particolarmente "sensibile" ai desiderata delle compagnie petrolifere», afferma il presidente Abruzzo, Angelo Di Matteo. procedimenti riavviati nel 2012». Queste argomentazioni saranno portate avanti da Legambiente in maniera

dettagliata all'appuntamento del coordinamento No Triv di

domani a Pescara.